

È particolarmente indicato per i malati cronici
potendo controllare i parametri da remoto

Il telemonitoraggio: evoluzione sanitaria Per i pazienti l'aiuto arriva a distanza

L'assistenza sanitaria domiciliare è in evoluzione e si sta affermando l'importante funzione del telemonitoraggio, una soluzione tecnologica che permette, come suggerisce il nome, di monitorare da remoto lo stato di salute dei pazienti che si trovano al proprio domicilio. Una forma di assistenza sanitaria a distanza, particolarmente indicata per controllare nel tempo pazienti con malattie croniche o anziani, che soffrono di scompenso cardiaco, diabete, insufficienza respiratoria o malattie neurodegenerative e che necessitano di un monitoraggio costante. Questo avviene grazie a dispositivi connessi in rete e a sistemi di gestione centralizzata dei parametri clinici rilevati (pressione, glicemia, saturazione, peso), prima che diventino emergenze, riducendo i tempi di degenza in ospedale e i ricoveri.

Secondo le linee guida nazionali, il telemonitoraggio è classificato in due livelli, base ed avanzato, che si differenziano a seconda delle esigenze assistenziali del paziente, e quindi, di conseguenza, nel grado di complessità delle tecnologie impiegate e nella specializzazione del

personale clinico necessario all'analisi dei dati acquisiti. Il futuro è promettente in quanto si prevede che questa pratica diventerà una parte sempre più importante dell'assistenza sanitaria.

L'idea è di attivare una serie di servizi di teleassistenza, consulto, monitoraggio e refertazione, sempre in modalità remota, che si possano integrare con il fascicolo sanitario elettronico per garantire una migliore esperienza di cura alle persone, indipendentemente dal territorio in cui risiedono e riducendo sia i trasferimenti, spesso poco utili, sia l'impegno logistico di strutture sanitarie centralizzate.

M.R.



Peso: 21%